

**ALLEGATO N. 1 AL  
VERBALE DEL COLLEGIO REGIONALE DEI REVISORI DEI CONTI  
N. 9 DEL 28.06.2022**

***GESTIONE SANITARIA ACCENTRATA  
REGIONE EMILIA-ROMAGNA***

**RELAZIONE DEL COLLEGIO REGIONALE  
DEI REVISORI DEI CONTI  
SUL BILANCIO PER L'ESERCIZIO 2021**

## RELAZIONE SUL BILANCIO D'ESERCIZIO 2021

L'art. 4, comma 1, lett. i), della L.R. n. 18/2012 attribuisce al Collegio dei Revisori la funzione di verificare *“i rapporti tra la contabilità Regionale e quella degli enti del servizio sanitario nazionale”* e, a tal fine, attribuisce allo stesso la funzione di *“certificatore della gestione sanitaria accentrata così come prevista dall'articolo 22 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 [...]”*.

L'art. 22, comma 3, lett. d), del D.Lgs. n. 118/2011 prevede che *“Le regioni individuano un responsabile regionale che certifichi, con riferimento alla gestione sanitaria accertata presso la regione:*

*i. in sede di rendicontazione trimestrale, la regolare tenuta dei libri contabili e della contabilità, la riconciliazione dei dati della gestione accentrata con le risultanze del bilancio finanziario, la riconciliazione dei dati di cassa, la coerenza dei dati inseriti nei modelli ministeriali di rilevazione dei conti con le risultanze della contabilità;*

*ii. in sede di rendicontazione annuale, quando indicato al punto i), nonché la corrispondenza del bilancio alle risultanze della contabilità”*.

Il Collegio regionale dei Revisori dei Conti

- ricevuta, via *mail*, in data 23 giugno 2022 la determina n. 10441 del 31 maggio 2022 del Responsabile della GSA, Ing. Luca Baldino Direttore Generale Cura della Persona, Salute e Welfare, e lo schema di Bilancio per l'esercizio 2021, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. n. 118/2011:
  - a) stato patrimoniale;
  - b) conto economico;
  - c) rendiconto finanziario;
  - d) nota integrativa;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e/o necessari per il controllo:

- relazione sulla gestione della Responsabile della GSA sul Bilancio chiuso al 31.12.2021;
- un prospetto di raccordo e riconciliazione attivo tra contabilità finanziaria del bilancio regionale e contabilità economico-patrimoniale della GSA al 31 dicembre 2021;
- un prospetto di raccordo e riconciliazione passivo tra contabilità finanziaria del bilancio regionale e contabilità economico-patrimoniale della GSA al 31 dicembre 2021;
- conto del tesoriere (il Tesoriere della Regione Emilia-Romagna, Unicredit Spa, pur avendo due conti separati - uno ordinario e uno intestato alla sanità - produce un'unica documentazione ufficiale che dà separata evidenza del saldo dei due conti. Si fa pertanto riferimento alla sezione del Giornale di cassa del Tesoriere riepilogativa del conto sanitario e

ai prospetti SIOPE scaricati dal sito del Ministero Economia e Finanze - Dipartimento Ragioneria generale dello Stato – relativi ai pagamenti e alle riscossioni;

- libro giornale aggiornato al 31.12.2021;
- libro inventari aggiornato al 31.12.2021; (si precisa che il libro inventari aggiornato con il Bilancio d'esercizio 2021 della GSA sarà elaborato e stampato in via definitiva dopo l'approvazione da parte della Giunta Regionale e dopo gli esiti positivi del Tavolo MEF di verifica della spesa sanitaria regionale, e in ogni caso entro il 31 dicembre 2022);
- attestazione dei tempi di pagamento (indicatori annuale e trimestrali);

visti:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 900 del 02.07.2012 istitutiva della Gestione Sanitaria Accentrata presso la Regione Emilia-Romagna;
- il bilancio preventivo economico dell'esercizio 2021;
- il bilancio preventivo economico consolidato dell'esercizio 2021;
- le disposizioni del Titolo II del D. Lgs. n. 118/2011;
- l'art. 22, comma 3, lett. d) e l'art. 31, comma 1, del D.Lgs. n. 118/2011 e gli artt. 4, comma 1, lett. i) e 5 della L.R. n. 18/2012;
- i principi contabili applicabili al bilancio della GSA per l'anno 2021;
- le disposizioni del Codice Civile in materia di bilancio d'esercizio;

tenuto conto:

- delle funzioni svolte in ottemperanza alle competenze di cui all'art. 22, comma 3, lett. d) e all'art. 31, comma 1, del D. Lgs. n. 118/2011 e agli artt. 4, comma 1, lett. i) e 5 della L.R. n. 18/2012 dal presente Collegio, il quale si è avvalso per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento, come risulta dai relativi verbali;
- che il controllo contabile è stato svolto dal presente Collegio dei Revisori, nel corso dell'esercizio 2021, in assoluta indipendenza soggettiva e oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni della Gestione Sanitaria Accentrata e, in generale, della Regione Emilia-Romagna;
- che il presente Collegio dei Revisori, nel corso dell'esercizio 2021, ha verificato il corretto e puntuale raccordo tra la contabilità finanziaria del rendiconto regionale e la contabilità economico-patrimoniale della GSA;
- che il presente Collegio dei Revisori, nel corso dell'esercizio 2021, ha provveduto a verificare il puntuale adempimento degli obblighi di trasmissione dei modelli CE di rilevazione trimestrale e a consuntivo di cui al Decreto Ministeriale 15 giugno 2012;

- che il presente Collegio, nel corso dell'esercizio 2021, ha svolto le verifiche periodiche ai sensi degli artt. 22 e 32 del D. Lgs. n. 118/2011 e dell'art. 4, comma 1, lett. i) della L.R. n. 18/2012. Nel corso delle verifiche si è proceduto ad accertare:
  - la corretta tenuta dei Libri contabili e della contabilità;
  - il raccordo tra la contabilità finanziaria del Bilancio regionale e la contabilità economico-patrimoniale della Gestione Sanitaria Accentrata regionale;
  - il raccordo dei dati di cassa tra la contabilità finanziaria del Bilancio regionale e la contabilità economico-patrimoniale della Gestione Sanitaria Accentrata regionale;
  - il tempestivo invio al Nuovo Sistema Informativo Sanitario (NSIS) dei modelli trimestrali e a consuntivo.

## 1. STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO

Il Bilancio d'esercizio al 31.12.2021 evidenzia un utile di euro 273.382,78.

Si riporta di seguito lo Stato patrimoniale al 31.12.2021, i cui valori, espressi in euro, sono confrontati con quelli dell'esercizio 2020.

	Bilancio 2021	Bilancio 2020	Differenza
<b>Immobilizzazioni</b>			
<b>Attivo circolante</b>	3.028.928.971	3.348.963.895	-320.034.924
<b>Ratei e risconti attivi</b>			
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>3.028.928.971</b>	<b>3.348.963.895</b>	<b>-320.034.924</b>
<b>Patrimonio netto</b>	1.533.062	1.259.679	273.383
<b>Fondi per rischi e oneri</b>	633.855.932	622.756.326	11.099.606
<b>Trattamento di fine rapporto</b>			
<b>Debiti</b>	2.393.539.977	2.724.947.890	-331.407.913
<b>Ratei e risconti passivi</b>			
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>3.028.928.971</b>	<b>3.348.963.895</b>	<b>-320.034.923</b>
<b>Conti d'ordine</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

Tra il bilancio consuntivo 2020 e il bilancio consuntivo 2021 si rileva la variazione delle seguenti voci di Stato patrimoniale:

- un decremento dell'Attivo circolante pari a euro 320.034.924 dovuto principalmente a una diminuzione dei crediti verso Stato per euro 307.243.825; a una diminuzione di euro 73.032.264 dei crediti verso la Regione a seguito di richieste di rimborso avanzate dalla GSA nel corso del 2021, anche ai fini del rispetto del DL 35/2013, per le quote spettanti alla sanità (a titolo di esempio, quota co-finanziamento regionale degli investimenti in edilizia sanitaria di cui all'art. 20 della L. 67/88, il FRNA, gli emotrasfusi, ecc); a un decremento di crediti verso Aziende sanitarie pubbliche della regione di euro 107.618,686; a un aumento di crediti

verso altri soggetti - clienti privati di euro 8.689.125 relativi ai crediti verso le Aziende farmaceutiche per i versamenti del payback farmaceutico acquisti diretti 2020; all'aumento delle disponibilità liquide sul conto di Tesoreria intestato alla sanità per euro 159.171.843;

- un incremento del Patrimonio netto pari all'utile realizzato nell'esercizio 2021 di euro 273.383;
- un incremento dei Fondi per rischi ed oneri per un importo netto pari a euro 11.099.607 quale risultato della movimentazione dei fondi come illustrata nella Nota integrativa tra i quali si ricorda in particolare il nuovo accantonamento di euro 10.554.030 per altri rischi, quantificato in relazione al contenzioso sugli importi per acquisti diretti anno 2020 di cui alla DD AIFA n. 1421/2021 incassati nel corso dell'esercizio 2021 per un importo di 35.809.781,95;
- un decremento dei Debiti pari a euro 331.407.914 dovuto principalmente alla diminuzione dei debiti verso lo Stato per restituzione dell'anticipazione mensile destinata al finanziamento della spesa sanitaria di euro 337.870.090, all'incremento dei debiti verso le società partecipate per euro 3.535.840 e all'incremento dei debiti v/fornitori per euro 1.149.247.

Si riporta di seguito il Conto economico al 31.12.2021, i cui valori, espressi in euro, sono confrontati con quelli dell'esercizio 2020:

	<b>Bilancio 2021</b>	<b>Bilancio 2020</b>	<b>Differenza</b>
<b>Valore della produzione</b>	359.336.807	365.227.318	-5.890.511
<b>Costo della produzione</b>	418.313.446	365.332.662	52.980.784
<b>DIFFERENZA</b>	<b>-58.976.639</b>	<b>-105.344</b>	<b>-58.871.295</b>
<b>Proventi e oneri finanziari +/-</b>	0	0	0
<b>Rettifiche di valore di attività finanziarie +/-</b>			
<b>Proventi e oneri straordinari +/-</b>	59.250.022	451.746	58.798.276
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>273.383</b>	<b>346.402</b>	<b>-73.019</b>
<b>imposte dell'esercizio</b>			
<b>UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO +/-</b>	<b>273.383</b>	<b>346.402</b>	<b>-73.019</b>

Tra il bilancio consuntivo 2020 e il bilancio consuntivo 2021 si rileva la variazione delle seguenti voci di Conto economico.

Il Valore della produzione pari a euro 359.336.807 presenta un decremento netto di euro 5.890.511 rispetto a quello rilevato nel bilancio d'esercizio 2020. Di seguito viene data evidenza degli incrementi e decrementi più significativi per le singole voci.

- incremento dei contributi in conto esercizio da Regione per quota F.S. regionale indistinto, 37.156.920,54 è il risultato della somma algebrica delle seguenti voci principali:
  - minori risorse per 15 milioni di euro per la copertura dell'accantonamento al Fondo rischi per autoassicurazione di cui al Programma regionale per la prevenzione degli eventi avversi e la gestione diretta dei sinistri derivanti da responsabilità civile;

- maggiori risorse per 54.055.442,40 per la copertura degli accantonamenti tra i quali i rinnovi contrattuali del personale dipendente e convenzionato;
  - minori risorse assegnate dal livello statale per euro 7.774.056,00 a titolo di quota premiale;
  - maggiori risorse per 9 milioni di euro per l'integrazione del Fondo Regionale per la Non Autosufficienza dell'anno 2022; con L.R. 26 novembre 2021, n. 16 la Regione ha stanziato a favore dell'Assessorato Politiche della Salute la somma di 9 milioni di euro provenienti da una entrata straordinaria dell'Assessorato all'Agricoltura con vincolo di destinazione al FRNA del 2021; tali risorse sono state erogate alle Aziende sanitarie conservando una corrispondente quota del FSR che viene accantonato in questa sede;
  - minori risorse di cui all'art. 1 comma 413 della L. 178/2020 per euro 2.975.722, in quanto nell'esercizio 2021 tutte le risorse emergenziali sono contabilizzate nei bilanci aziendali.
- decremento dei contributi in conto esercizio da Regione per quota F.S. regionale vincolato pari a euro 54.332.313,38, dovuto a maggiori assegnazioni alle Aziende sanitarie: Rispetto al consuntivo 2020. Il differenziale è riconducibile principalmente alle seguenti risorse:
    - minori risorse per la realizzazione degli Obiettivi del Piano sanitario che nel 2020 ammontavano ad euro 84.743.896,00 interamente allocati al bilancio della GSA, mentre nel 2021 ammontano ad euro 62.895.306,00 e sono allocati alla GSA per soli euro 3.642.127,19 (in quanto trasferiti alle Aziende sanitarie per oltre 59 milioni di euro);
    - nuove assegnazioni in materia di riorganizzazione della Rete dei laboratori, rafforzamento dei Dipartimenti di Salute Mentale ed emersione dei rapporti di lavoro irregolari per un importo complessivo di euro 25.194.613,00;
    - un decremento di euro 27.358.708 dei Ricavi GSA per differenziale saldo mobilità interregionale che nel 2020 sono stati allocati al Bilancio della GSA, come differenziale negativo tra quanto iscritto dalle Aziende sanitarie in termini di competenza 2020 (pari ad euro 296.660.307,96) e il saldo tra crediti e debiti per mobilità sanitaria extra-regionale di cui alla Tabella C di cui all'Intesa n. 55/CSR del 31 marzo 2020 pari ad euro 324.019.016,00. L'emergenza epidemiologica da COVID-19 ha infatti portato alla sospensione delle attività di ricovero e ambulatoriali, ad esclusione di quelle urgenti e indifferibili, e ha determinato una forte riduzione delle attività sanitarie svolte in regime di mobilità nel corso dell'esercizio 2020;

- un decremento di euro 1.106.375,00 sulle prestazioni sanitarie di mobilità attiva internazionale dovuto alla diversa assegnazione statale del saldo di mobilità internazionale di cui alla Tabella C dell’Intesa Rep. Atti n. 152/CSR del 4 agosto 2021 di euro 7.078.510,00 rispetto a quella individuata nella Tabella C dell’Intesa Rep. Atti n. 55/CSR del 31 marzo 2020 di euro 8.184.885,00;
- un incremento di euro 40.125.209,21 sulle risorse da Payback farmaceutico provenienti dalle Aziende farmaceutiche di cui euro 12.461.231,61 per il superamento del tetto della spesa farmaceutica ospedaliera per acquisiti diretti ed euro 27.663.977,60 per ulteriore payback a titolo di ripiano delle eccedenze del tetto di spesa e del tetto di prodotto.

I Costi della produzione, pari a euro 418.313.446,00 aumentano di euro 52.980.784 rispetto al bilancio d’esercizio 2020. Di seguito viene data evidenza degli incrementi e decrementi più significativi per le singole voci:

- incremento di euro 27.713.697,50 alla voce BA1550 – Costi GSA per differenziale saldo mobilità interregionale inserita dal nuovo modello CE approvato con DM 24 maggio 2019. In tale voce viene contabilizzato dalla GSA, il differenziale tra il saldo esposto dalle Aziende sanitarie e il saldo della matrice di mobilità, quando la differenza risulta positiva; in caso contrario il differenziale trova collocazione alla voce AA0560 - Ricavi GSA per differenziale saldo mobilità interregionale; l’importo di euro 27.713.697,50 rappresenta il differenziale positivo per l’anno 2021 tra il saldo di mobilità iscritto nei bilanci aziendali (pari ad euro 342.741.997,50) e il saldo di cui alla tabella C dell’Intesa 152/CSR del 4 agosto 2021, come aggiornata dall’Intesa 203/CSR del 21 ottobre 2021 (pari ad euro 315.028.300,00). Nel 2020 a causa dell’emergenza epidemiologica da COVID-19 e della sospensione delle attività di ricovero e ambulatoriali, ad esclusione di quelle urgenti e indifferibili, che hanno determinato una forte riduzione delle attività sanitarie svolte in regime di mobilità, il differenziale tra il saldo di mobilità iscritto nei bilanci aziendali e il saldo di cui alla tabella C dell’Intesa 55/CSR del 31 marzo 2020, come aggiornata dall’Intesa 227/CSR del 17 dicembre 2020 è risultato negativo e pertanto contabilizzato tra i proventi del Bilancio della GSA alla voce AA0560 - Ricavi GSA per differenziale saldo mobilità interregionale;
- decremento di 15 milioni di euro sull’accantonamento al Fondo risarcimento danni per il Programma regionale di gestione diretta dei sinistri da responsabilità civile delle Aziende (autoassicurazione) come da DGR n. 2295/2021 che ha individuato in 10 milioni di euro l’importo per l’anno 2021;

- incremento di euro 10.554.030 sugli accantonamenti per altri rischi, quantificato in relazione al contenzioso sugli importi per acquisti diretti anno 2020 di cui alla DD AIFA n. 1421/2021 incassati nel corso dell'esercizio 2021 per un importo di 35.809.781,95;
- decremento di euro 30.325.388,79 sugli Accantonamenti per quote inutilizzate contributi da Regione e Prov. Aut. per quota F.S. vincolato, in particolare per la realizzazione degli Obiettivi del Piano Sanitario nazionale, come meglio dettagliato nella Relazione sulla gestione della GSA;
- incremento di euro 136.386.429,63 per gli accantonamenti ai fondi rinnovi contrattuali del personale dipendente appartenente alla dirigenza medica, dirigenza non medica e al comparto e del personale convenzionato; si precisa che nel 2021 i rinnovi per il triennio 2019-2021 sono stati determinati nella misura del 3,78% del monte salari 2018, mentre nel 2020 i rinnovi del triennio 2016-2018 erano stati determinati nella misura del 2,01% del costo del personale rilevato nel CE; inoltre il monte salari 2018 è stato incrementato di circa il 10% per tenere conto dell'incremento dell'organico rispetto al 2018 e, non ultimo, alla fine dell'esercizio 2020, a seguito della sottoscrizione del rinnovo della dirigenza PTA, le risorse erano state trasferite dal bilancio della GSA ai bilanci aziendali;
- decremento di euro 76.393.909,36 degli Altri accantonamenti di cui alla voce BA2890 riferito prevalentemente a risorse indistinte del Fondo Sanitario regionale che nel 2020 erano allocate al bilancio della GSA mentre nel 2021 sono state trasferite alle Aziende sanitarie e pertanto contabilizzate nei loro bilanci;

Nel 2021 sono stati rilevati proventi e oneri straordinari per un importo netto di euro 59.250.021,91. Pertanto, lo scostamento positivo di euro 58.798.275,87 si riferisce al saldo tra i componenti straordinari positivi registrati nell'esercizio 2021 per un importo complessivo di euro 59.250.022,00 e i componenti straordinari negativi registrati nel medesimo esercizio contabile per euro 0,09, come dettagliati all'interno della Nota integrativa, a fronte di un importo netto tra proventi e oneri straordinari del 2020 di soli 451.746,00 per assegnazioni statali di annualità pregresse (riferibili principalmente allo sconto farmacie con fatturato inferiore a 150.000 euro).

Si riportano di seguito gli scostamenti tra il bilancio preventivo economico 2021 e il bilancio consuntivo relativo al medesimo esercizio:



	<b>Bilancio 2021</b>	<b>Preventivo 2021</b>	<b>Differenza</b>
<b>Valore della produzione</b>	359.336.807	275.932.847	83.403.960
<b>Costo della produzione</b>	418.313.446	301.378.216	116.935.231
<b>DIFFERENZA</b>	<b>-58.976.639</b>	<b>-25.445.368</b>	<b>-33.531.271</b>
<b>Proventi e oneri finanziari +/-</b>	0		0
<b> Rettifiche di valore di attività finanziarie +/-</b>		0	
<b>Proventi e oneri straordinari +/-</b>	59.250.022	25.745.368	33.504.654
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>273.383</b>	<b>300.000</b>	<b>-26.617</b>
<b>imposte dell'esercizio</b>			
<b>UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO +/-</b>	<b>273.383</b>	<b>300.000</b>	<b>-26.617</b>

Tra il bilancio preventivo economico 2021 e il bilancio consuntivo 2021 si rileva la variazione delle seguenti voci di Conto Economico.

Il Valore della produzione pari a euro 359.336.807,36 presenta un incremento di euro 83.403.960 rispetto a quanto indicato in sede di bilancio economico preventivo 2021. Di seguito viene data evidenza degli incrementi e decrementi più significativi per le singole voci:

- un incremento pari a euro 900.121,74 dei contributi in conto esercizio da Regione per quota F.S. regionale indistinto che risultano sostanzialmente in linea con il preventivo;
- un incremento dei contributi in conto esercizio da Regione per quota F.S. regionale vincolato pari a euro 36.260.503,08 riferito all'assegnazione di risorse che in sede di preventivo non erano ancora note (emersione dei lavoratori irregolari, rafforzamento salute mentale, rete dei laboratori, sconto farmacie con fatturato inferiore a 150.000 euro, sperimentazione remunerazione delle prestazioni erogate dalle farmacie) oltre alla quota parte di farmaci innovativi rimasta in carico alla GSA che in sede di preventivo era stata interamente assegnata alle Aziende sanitarie; si precisa inoltre che la quota destinata allo screening gratuito per prevenire, eliminare ed eradicare il virus HCV annualità 2021 di cui all'Intesa Stato-Regioni del 17/12/2020 (Rep. Atti n. 226/CSR) di euro 3.486.675,00 considerata in sede preventiva, è stata allocata ai bilanci aziendali a seguito di assegnazione;
- incremento di euro 5.542.766,02 dei contributi in c/esercizio (extra fondo) riferiti alle risorse per il Fondo per il Gioco d'Azzardo Patologico (GAP) e per il personale della Croce Rossa Italiana non considerati in sede preventivo in assenza di specifiche indicazioni da parte del livello centrale, oltre a contributi da altri soggetti pubblici per l'implementazione del Fascicolo Sanitario Elettronico e del GRU per la Gestione delle Risorse Umane;
- incremento di euro 40.539.149,09 di risorse da Payback farmaceutico provenienti dalle Aziende farmaceutiche di cui euro 12.875.171,49 per il superamento del tetto della spesa farmaceutica ospedaliera per acquisiti diretti ed euro 27.663.977,60 per ulteriore payback a titolo di ripiano delle eccedenze del tetto di spesa e del tetto di prodotto.

I Costi della produzione pari a euro 418.313.446 presentano un incremento di euro 116.935.231 rispetto al bilancio economico preventivo 2021. L'incremento è attribuibile quasi interamente ai maggiori accantonamenti delle risorse sopra descritte; nello specifico si registrano le seguenti variazioni:

- maggiori Costi GSA per differenziale saldo mobilità interregionale di euro 1.968.329,38 dovuti ad un saldo di mobilità attiva contabilizzato dalle Aziende sanitarie nei bilanci d'esercizio 2021 di euro 342.741.997,50 contro un saldo indicato nei bilanci economici preventivi di euro 340.773.668,12, a fronte del saldo indicato alla tabella C dell'Intesa 152/CSR del 4 agosto 2021 pari ad euro 315.028.300,00;
- maggiori costi per Servizi non sanitari di euro 2.020.530,70 dovuti principalmente alla gestione dei sistemi informativi afferenti alla sanità a seguito di nuovo contratto di affidamento di durata superiore a quanto ipotizzato in sede di preventivo come meglio dettagliato nella relazione di cui all'Allegato 5 della DD. n. 10441/2022;
- maggiori accantonamenti per rischi di euro 10.554.030,20 riferiti alla quota parte del Payback farmaceutico da acquisti diretti anno 2020 di cui alla DD AIFA n. 1421/2021 incassati nel corso dell'esercizio 2021 per un importo di 35.809.781,95 gravata da contenzioso e ovviamente non prevedibile in sede di bilancio iniziale;
- maggiori accantonamenti per euro 9.000.000,00 di risorse del Fondo Sanitario Indistinto 2021 conservate per l'integrazione del Fondo Regionale per la Non Autosufficienza dell'anno 2022; con L.R. 26 novembre 2021, n. 16 la Regione ha stanziato a favore dell'Assessorato Politiche della Salute la somma di 9 milioni di euro provenienti da una entrata straordinaria dell'Assessorato all'Agricoltura con vincolo di destinazione al FRNA del 2022; tali risorse sono state erogate alle Aziende sanitarie conservando una corrispondente quota del FSR che viene accantonato in chiusura 2021;
- maggiori accantonamenti di euro 36.260.503,08 per quote inutilizzate di contributi vincolati di competenza dell'anno 2021 e di euro 4.282.576,28 per quote inutilizzate di contributi in c/esercizio (extra fondo), più sopra dettagliati, non assegnati alle Aziende sanitarie entro il termine dell'esercizio 2021 e allocate nel bilancio della GSA, ai sensi dell'art. 29, comma 1, lett. e) del D.Lgs. n. 118/2011;
- maggiori accantonamenti per rinnovi contrattuali a favore del personale dipendente e convenzionato per un importo complessivo di euro 7.791.429,63; rispetto al preventivo, in sede di consuntivo il monte salari 2018 è stato aumentato di circa il 10% al fine di tenere conto dell'incremento dell'organico rispetto al 2018;

- maggiori Altri accantonamenti per euro 45.111.055,34 in relazione alle risorse che al termine dell'esercizio non essendo state assegnate alle Aziende sanitarie, sono state allocate e accantonate al bilancio della GSA (in particolare circa 30 milioni di euro di Payback farmaceutico più sopra dettagliato e 9,2 milioni di euro di quota 2020 dell'assegnazione statale per l'emersione dei lavoratori irregolari rilevata tra le sopravvenienze attive verso terzi come da indicazioni ministeriali).

\*\*\*

Il Patrimonio netto è così composto:

<b>PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2021</b>	
<b>Fondo di dotazione</b>	
<b>Finanziamenti per investimenti</b>	
<b>Riserve da donazioni e lasciti vincolati ad investimenti</b>	
<b>Altre riserve</b>	
<b>Utili (perdite) portati a nuovo</b>	1.259.679
<b>Utili (perdite) d'esercizio</b>	273.383
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>1.533.062</b>

L'utile d'esercizio pari a euro 273.283 evidenzia un decremento di euro 73.020 rispetto all'utile dell'esercizio precedente pari a euro 346.403.

## **2. CRITERI DI FORMAZIONE DEL BILANCIO**

Il Bilancio d'esercizio è stato predisposto in ottemperanza a quanto previsto dal Titolo II del D.Lgs. n. 118/2011, dagli articoli da 2423 a 2428 c.c. e dai Principi contabili nazionali elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC). Nella redazione del bilancio d'esercizio, non si è derogato alle norme di legge, ai sensi dell'art. 2423 ss. c.c. e sono stati rispettati i principi di redazione previsti dall'art. 2423-bis c.c., in quanto compatibili con il Titolo II del D. Lgs. n. 118/2011. In particolare:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- gli oneri e i proventi sono stati determinati nel rispetto del principio di competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso o pagamento;

- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso; (non si sono verificati rischi e perdite relativi all'anno 2021 dopo la chiusura dell'esercizio);
- gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente;
- i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente;
- sono state rispettate le disposizioni relative a singole voci dello stato patrimoniale previste dall'art. 2424-*bis* c.c.;
- i ricavi e i costi sono stati iscritti nel conto economico rispettando il disposto dell'art. 2425-*bis* c.c.;
- non sono state effettuate compensazioni di partite;
- la nota integrativa, a cui si rimanda per ogni informativa di dettaglio nel merito dell'attività svolta dalla GSA, è stata redatta rispettando il contenuto minimo previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e, ove compatibile, dal Codice civile.

### 3. CRITERI DI VALUTAZIONE E NOTA INTEGRATIVA

#### Stato patrimoniale

##### Immobilizzazioni immateriali

Non sono presenti immobilizzazioni immateriali

##### Immobilizzazioni materiali

Non sono presenti immobilizzazioni materiali

##### Immobilizzazioni finanziarie

Non sono presenti immobilizzazioni finanziarie

##### Rimanenze

Non sono presenti rimanenze

##### Crediti

I crediti sono stati iscritti al valore nominale.

CREDITI		
DESCRIZIONE	BILANCIO 2021	BILANCIO 2020
B.II.1) Crediti v/Stato	2.151.926.960	2.459.170.785
B.II.2) Crediti v/Reg o Provincia Autonoma	54.444.503	127.476.767
B.II.4) Crediti v/Aziende sanitarie pubbliche	165.679	107.784.365
B.II.5) Cr.v/soc p.te e/o enti dip.ti da Reg.	0	0
B.II.7) Cr v/altri	25.908.894	17.220.886
<b>TOTALE ISCRITTO IN BILANCIO</b>	<b>2.232.446.037</b>	<b>2.711.652.803</b>

##### Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide risultano dalle certificazioni di tesoreria e di cassa e sono state oggetto di raccordo e riconciliazione con le risultanze del Tesoriere e del Bilancio regionale.

Ratei e risconti

Non sono stati rilevati ratei e risconti

Fondo per rischi e oneri

Il Collegio rileva l'avvenuto accantonamento delle seguenti somme:

- euro 10.000.000, per la copertura diretta dei rischi (autoassicurazione) nell'ambito del "Programma regionale per la prevenzione degli eventi avversi e la gestione diretta dei sinistri derivanti da responsabilità civile nelle Aziende sanitarie", approvato con DGR n. 2079 del 23/12/2013 come definito con delibera di G.R. n. 2295/2021;
- euro 10.554.030 alla voce *B.14.A.6) Altri accantonamenti per rischi* riferita alla quota parte dei proventi da Pay-back per il ripiano del tetto della spesa farmaceutica per acquisiti diretti anno 2020 di cui alla DD AIFA n. 1421/2021 incassati nel 2021 quali esistono diversi contenziosi;
- 9 milioni di euro di quota parte del Fondo Sanitario Indistinto 2021 che viene accantonato per l'integrazione del Fondo Regionale per la Non Autosufficienza dell'anno 2022;
- euro 54.327.077,82 di quote vincolate del FSN 2021 assegnate dal livello centrale sulla base delle Intese in CSR e CU riportate in nota Integrativa e allocate nel bilancio della GSA ai sensi dell'art. 29, comma 1, lett. e) del D.Lgs. n. 118/2011 in quanto non trasferite alle Aziende sanitarie entro il termine dell'esercizio 2021;
- euro 4.282.576,28 di quote inutilizzate di contributi da soggetti pubblici (extra fondo) vincolati assegnate dal livello centrale per l'anno 2021 in materia di Fondo per il Gioco d'Azzardo Patologico (GAP) e di personale della Croce Rossa Italiana (art. 1, comma 487 legge 30 dicembre 2020, n. 178);
- euro 13.868.488,23 per i rinnovi contrattuali del personale convenzionato (medici di base, pediatri di libera scelta, Sumai e altri convenzionati) per il triennio 2019-2021 al fine di disporre a livello di Bilancio consolidato del SSR, unitamente a quanto già accantonato nei bilanci aziendali (1,5%), di risorse complessive pari al 3,78% del monte salari 2018, secondo le disposizioni di cui all'articolo 1, comma 440, della legge n. 145/2018, dall'articolo 1, comma 127, della legge n. 160/2019, dall'articolo 1, commi 869 e 959, della legge n. 178/2020 e quanto da ultimo indicato nella Circolare RGS n. 11 del 9/04/2021;
- euro 137.917.941,40 per i rinnovi contrattuali del personale dipendente al fine di disporre a livello di Bilancio consolidato del SSR, unitamente a quanto già accantonato nei bilanci aziendali (1,5%), di risorse complessive pari al 3,78% del monte salari 2018. Tali accantonamenti sono stati effettuati sulla base di quanto stabilito dall'art. 1, comma 440, della legge n. 145/2018, dall'articolo 1, comma 127, della legge n. 160/2019, dall'articolo 1, commi

869 e 959 della legge n. 178/2020 e quanto da ultimo indicato nella Circolare RGS n. 11 del 9/04/2021;

- euro 71.204.065,34 di altre risorse non trasferite alle Aziende sanitarie entro il termine dell'esercizio che saranno trasferite alle Aziende sanitarie, nel corso del 2022 ed esercizi successivi, con specifici atti dei competenti Settori della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare sulla base delle finalità individuate dalla Giunta regionale.

### Debiti

I debiti sono stati iscritti al loro valore nominale.

DEBITI		
DESCRIZIONE	BILANCIO 2021	BILANCIO 2020
<b>D.II) DEBITI V/STATO</b>	1.582.234.068	1.920.104.157
<b>D.III) DEBITI V/REGIONE O PROVINCIA AUTONOMA</b>	754.855	850.021
<b>D.IV) DEBITI V/COMUNI</b>	1.907.278	1.017.708
<b>D.V) DEBITI V/AZIENDE SANITARIE PUBBLICHE</b>	778.316.441	777.925.714
<b>D.VI) DEB.V/SOC.PARTEC.E/O ENTI DIP.REGIONE</b>	10.538.465	7.002.624
<b>D.VII) DEBITI V/FORNITORI</b>	4.776.392	3.627.145
<b>D.XI) DEBITI VERSO ALTRI</b>	15.012.480	14.420.518
<b>TOTALE ISCRITTO IN BILANCIO</b>	<b>2.393.539.977</b>	<b>2.724.947.887</b>

## 4. ULTERIORI INFORMAZIONI

### Proventi e oneri finanziari

Nell'esercizio 2021 non sono stati rilevati proventi finanziari relativi agli interessi attivi maturati sul conto di tesoreria unica intestato alla sanità aperto presso Banca d'Italia.

A partire dal 2021, gli interessi attivi sul conto di tesoreria acceso alla sanità sono contabilizzati come debiti verso la Regione in quanto entrate libere senza vincolo di destinazione per la sanità da restituire o da portare in detrazione delle risorse aggiuntive regionali dedicate al finanziamento della sanità; pertanto, gli stessi non concorrono alla formazione del risultato d'esercizio.

### Proventi e oneri straordinari

La GSA ha rilevato proventi ed oneri straordinari per un importo netto positivo di euro 59.250.021,91, come specificato nella Nota integrativa e nella Relazione sulla Gestione che individuano i singoli accadimenti positivi e negativi di carattere straordinario.

### Imposte sul reddito

La GSA, non avendo personalità giuridica e non essendo soggetto passivo fiscale, non rileva imposte sul reddito.

## **5. TEMPESTIVITÀ DEI PAGAMENTI**

Il Collegio prende atto che la GSA, in data 10 gennaio 2022, ha provveduto a inviare, ai fini della pubblicazione, al Servizio Gestione della Spesa Regionale l'indicatore di tempestività dei pagamenti relativo agli acquisti di beni, servizi, prestazioni professionali e forniture riferito alla gestione sanitaria; lo stesso è stato pubblicato nella sezione Amministrazione Trasparente della Regione Emilia-Romagna in data 18 gennaio 2022. L'indicatore di tempestività dei pagamenti della GSA relativo all'esercizio 2021 è pari a – 44,92 giorni.

Nel corso dell'esercizio 2021, la GSA ha provveduto alla pubblicazione anche trimestrale del medesimo indicatore.

La GSA ha inoltre provveduto alla pubblicazione dell'ammontare complessivo dei debiti e del numero delle imprese creditrici in ossequio a quanto disposto dall'art. 33 del D.Lgs. n. 33/2013 in data 10 gennaio 2022, nonché alla pubblicazione trimestrale dei pagamenti in ossequio a quanto disposto dall'art. 41 comma 1-bis del D.Lgs. n. 33/2013.

## **6. RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE**

Il Collegio dei Revisori, terminata l'analisi, cominciata già nei giorni precedenti, dei documenti richiamati nella presente Relazione, dovendo fornire al Responsabile della GSA il supporto fondamentale alla sua funzione di indirizzo e governo per le scelte di politica economica e finanziaria, dà atto che la GSA non ha ancora provveduto ad approvare il Bilancio preventivo 2022; ai sensi dell'art. 32, comma 5, del D.Lgs. n. 118/2011 *“La giunta regionale approva i bilanci preventivi economici annuali [...] entro il 31 dicembre dell'anno precedente a quello cui i bilanci economici preventivi si riferiscono. Entro sessanta giorni dalla data di approvazione, i bilanci in oggetto sono pubblicati integralmente sul sito internet della regione”*.

A tal riguardo, la Dott.ssa Paola Cassani, Dirigente Responsabile dell'Area Bilanci Aziende sanitarie e Bilancio Consolidato del SSR, aggiorna il Collegio dei Revisori confermando la situazione già evidenziata e motivata nel verbale n. 1/2022.

Con la Delibera di Giunta Regionale n. 407/2022 avente ad oggetto “Prime indicazioni sulla programmazione 2022 per le Aziende del Servizio Sanitario Regionale” si è provveduto a determinare una prima stima del volume complessivo di risorse a finanziamento della spesa corrente del Servizio Sanitario Regionale per l'anno 2022 e a definire un primo provvedimento di riparto delle risorse a favore delle Aziende del SSR.

Con nota Prot. 07/01/2022.0007039.U sono state fornite alle Aziende sanitarie indicazioni per una prima predisposizione dei preventivi economici per l'anno 2022 utili per la compilazione del modello CE preventivo. Come previsto anche dalla DGR n. 407/2022, l'anno 2022 risulta particolarmente

impegnativo in quanto la fase pandemica si è protratta in maniera pesante nel primo quadrimestre e, nonostante la formalizzazione della cessazione dello stato di emergenza, non è di fatto terminata. Considerato, inoltre, che nell'anno 2022 non saranno più disponibili le risorse provenienti da residui accantonati al bilancio della Gestione Sanitaria Accentrata regionale messi a disposizione delle Aziende sanitarie per il sostegno all'equilibrio economico-finanziario per l'anno 2021, le Aziende sanitarie sono impegnate a mettere in campo ogni intervento utile a contenere i costi di sistema, con interventi di ottimizzazione dei costi stessi, senza che ciò incida sulle aree di attività direttamente interessate dalle dinamiche relative alla pandemia, sulle assunzioni volte a assicurare il livello di copertura del turn-over e le stabilizzazioni necessarie, così come previsto dagli accordi sottoscritti con le OO.SS. nell'ambito del Patto per il Lavoro e per il Clima.

In assenza di una piena assunzione di responsabilità da parte dello Stato in ordine al riconoscimento e all'assunzione a proprio carico delle spese sostenute per il contrasto della Pandemia, l'indeterminatezza dell'evoluzione pandemica e per l'organizzazione della campagna vaccinale, è prevedibile che il Sistema Sanitario regionale maturi un risultato mensile di gestione potenzialmente significativamente negativo. Pertanto, le Direzioni aziendali sono sottoposte a verifica bimestrale, con prima scadenza al 30 aprile 2022, al fine di verificare la sostenibilità delle singole Aziende sanitarie e del SSR nel suo complesso.

Non essendo, tra le altre cose, ancora stata definita la proposta ministeriale di riparto alle Regioni del finanziamento del SSN né è avvenuta l'acquisizione della relativa Intesa Stato-Regioni da parte della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome, ad oggi, non è stato possibile predisporre il provvedimento definitivo di Giunta Regionale relativo alle linee di programmazione e finanziamento delle Aziende del Servizio Sanitario Regionale per l'esercizio 2022 e conseguentemente non sono ancora stati adottati i Bilanci preventivi economici delle Aziende sanitarie né il Bilancio preventivo economico della GSA.

## **7. CONCLUSIONI**

Il Collegio dei Revisori, tenuto conto:

- di tutto quanto sin qui esposto, rilevato e proposto;
- di quanto affermato e riportato nella relazione sulla gestione dal Responsabile della GSA;

attesta la corrispondenza del bilancio alle risultanze della gestione ed esprime un giudizio positivo all'approvazione del Bilancio dell'esercizio 2021.

28 giugno 2022

Il Collegio dei Revisori dei conti

(Dott. Davide Di Russo)



.....

(Dott. Paolo Salani)

.....

(Dott.ssa Tania Toller)

.....